

« Quindi correa la calca a tutti i seggi ,
 « Vaga del fine , ed a pena soffriva
 « D'aspettar ch'altri ne levasse i veli.

Aurelio al dire del Bayle (Dict. artic. P. P. Vergerio alla fine), fu cavaliere di Malta. Morì avvelenato in Roma nell' anno 1532 di quarantun'anni nel fiore dell' età sua, e nella carriera dei più luminosi avvanzamenti, in qualità di segretario di papa Clemente VII.

La circostanza della di lui morte l'abbiamo dal Muzio, il quale appunto in quel anno si portò per la prima volta a Roma. Egli nella lettera scritta da quella città ad Ottonello Vida suo patriotta, (*Lettere del Mut. Justinop. Libri quattro. Firenze stamp. Bartol. Sermartelli 1590, Lib. I. pag. 27*) e che noi riporteremo letteralmente, espone il funestissimo caso.

« Oltre che non ci ho trovato alcuno
 « de' nostri , come haverei fatto, se ad al-
 « tro tempo ci fossi venuto. Voi ve ne an-
 « daste abborrendo la miseria di queste cor-
 « ti. M. Hannibale non potè sostener la gra-
 « vezza di questo cielo, il protonotario Ver-